



ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE
Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza

Legge 17.7.1890 n. 6972 – R.D. 7.6.1928 n. 1353
00147 ROMA - Piazzale Antonio Tosti n. 4
TEL. 06/51858205 – FAX 06/5120986

DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO n. 65 del 14 Aprile 2017

OGGETTO: Proposta di modifica dello Statuto dell'Istituto Romano di San Michele

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Dott. Riccardo Casilli

PREMESSO che:

- con Atto di Organizzazione del Direttore Regionale Politiche sociali, autonomia, sicurezza e sport n. G10731 del 10 settembre 2015 è stata costituita la Commissione di supporto alla competente Area della suddetta Direzione nell'ambito delle funzioni di vigilanza e di verifica ispettiva presso la IPAB Istituto Romano di San Michele;
- la Commissione, ultimata l'ispezione, ha trasmesso la relazione conclusiva sugli accertamenti effettuati nella suddetta IPAB alla Regione (prot. regionale n. 558324 del 16 ottobre 2015);
- la Commissione ha effettuato un'attenta analisi dello Statuto dell'Ente, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.65 del 20 gennaio 1998, ed ha rilevato <<la presenza di alcune disposizioni, contenute nel Titolo II che disciplina gli organi dell'Istituto, che si pongono in evidente contrasto con i principi generali dell'ordinamento amministrativo, con particolare riferimento al d.lgs. 30 marzo 2001 n.165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche". In particolare, l'articolo 4 del citato decreto legislativo codifica, espressamente, il principio generale di separazione delle funzioni (e delle connesse responsabilità) di indirizzo politico-amministrativo, riservate agli organi di governo, ed amministrative e di gestione (riservate, in via esclusiva, ai dirigenti)>> e <<Le disposizioni statutarie che violano "il principio della distinzione tra indirizzo e controllo da un lato e attuazione e gestione dall'altro" sono da ritenersi inapplicabili anche alla luce dell'art.4, comma 4, del d.lgs. n.165 del 2001>>;
- il Presidente della Regione Lazio con Deliberazione n. 53 del 23 febbraio 2016, così come integrata con Deliberazione n. 76 del 1° marzo 2016, ha disposto il Commissariamento dell'Ente per un periodo non superiore ad un anno;



- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n.T00031 del 4 marzo 2016 il Dott. Riccardo Casilli è stato nominato per un periodo non superiore ad un anno nelle funzioni di Commissario Straordinario con i poteri inerenti l'ordinaria e la straordinaria amministrazione, che lo Statuto dell'Istituto Romano di San Michele attribuisce al Presidente e al Segretario Generale;
- tra i compiti conferiti al Commissario Straordinario con il suddetto decreto di nomina assume particolare rilevanza l'adeguamento dello Statuto dell'Istituto Romano di San Michele al principio, di diretta derivazione costituzionale, di distinzione delle funzioni fra vertice politico e dirigenza amministrativa;

RITENUTI condivisibili i rilievi della suddetta Commissione in merito allo Statuto dell'Ente, in particolare per quanto attiene la presenza di alcune disposizioni, contenute nel Titolo II che disciplina gli organi dell'Istituto, che si pongono in evidente contrasto con i principi generali dell'ordinamento amministrativo di cui al d.lgs. 30 marzo 2001 n.165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

RILEVATO, pertanto, che il vigente Statuto dell'Istituto Romano di San Michele, si appalesa ormai obsoleto e presenta numerosi profili di inattualità, che impongono la necessità di una sostanziale riforma dello stesso;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 429 del 4/8/2015 che invita tutte le ILPP.A.B. della Regione Lazio ad adeguare gli Statuti e i Regolamenti interni in ragione dell'introduzione dei sistemi di controllo definiti nella deliberazione stessa;

CONSIDERATO che:

- è opportuno meglio determinare nello Statuto gli scopi dell'Istituto ribadendo la necessità di autorizzazione da parte della Regione Lazio per l'attivazione di ulteriori forme di assistenza, nonché indicare solo le norme generali sull'assistenza e l'assenza di fine di lucro, demandando invece alla fonte regolamentare la determinazione dei requisiti e delle modalità di accesso e accoglienza delle persone;
- il profilo di inattualità più importante del vigente Statuto, rilevato anche dalla suddetta Commissione, riguarda la disciplina delle competenze e dei poteri di amministrazione, in relazione alle profonde trasformazioni normative sopravvenute in questi ultimi anni, e in particolar modo a seguito dell'emanazione del d.lgs. 30 marzo 2001 n.165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- si rende quindi necessario intervenire in maniera più incisiva e più chiara sulle regole per la nomina e revoca e sull'indicazione delle funzioni sia del Presidente sia del Segretario Generale, ora rinominato "Segretario Direttore Generale", al fine di assicurare il rispetto del principio della separazione tra le funzioni di indirizzo e controllo, riservate all'organo politico, e le funzioni di amministrazione, riservate esclusivamente all'organo gestionale ed ai dirigenti, ribadendo comunque il dovere di collaborazione;
- al fine di garantire competenza e correttezza nell'azione amministrativa a partire dal ruolo svolto dall'organo di gestione, si rende necessario indicare precisi requisiti minimi di professionalità ed esperienza per la nomina del Segretario Direttore Generale;



- è opportuno integrare gli organi dell'Istituto con la figura del Revisore dei Conti, in luogo della precedente Società di Revisione, che possa supportare gli altri organi nelle rispettive funzioni e garantire la correttezza contabile e finanziaria della gestione dell'Istituto;
- è necessario adeguare la durata in carica del Segretario Direttore Generale e del Revisore dei Conti in relazione al mandato del Presidente, dato che quest'ultimo detiene il potere di nomina e revoca degli stessi;
- è doveroso eliminare il potere di avocazione da parte del Presidente dell'adozione di provvedimenti di competenza del Segretario Direttore Generale, assicurando comunque per gli organi sia di indirizzo sia di gestione, in caso di impedimento, la possibilità di esercizio dei poteri sostitutivi solo previa autorizzazione della Regione Lazio in qualità di Ente vigilante;
- è doveroso operare il richiamo esplicito alla disciplina del testo unico sul pubblico impiego (d.lgs.n.165/2001 e s.m.i.) e ai contratti collettivi in relazione al personale dell'Istituto, nonché delimitare la facoltà per l'organo politico monocratico di costituire un ufficio a suo supporto e di raccordo con l'amministrazione, anche per evitare in futuro la possibilità che si verifichino gli eccessi rilevati dalla Commissione;
- è necessario demandare ai regolamenti, oltre a quanto era già ad essi riservato, anche la disciplina degli ambiti dell'amministrazione di particolare rilevanza perché direttamente attinenti ai servizi erogati dall'Istituto ed alle principali fonti di finanziamento dell'Istituto in forme corrette, imparziali e trasparenti, nella fattispecie i requisiti e le modalità di accesso e accoglienza delle persone nelle proprie strutture dell'assistenza, nonché l'assegnazione in locazione degli immobili di proprietà dell'Istituto;
- è opportuno intervenire sulla disciplina delle entrate e delle spese con particolare riguardo al servizio di tesoreria con il fine di ricondurre la responsabilità della certificazione sulla regolarità e legittimità della spesa in prima istanza ad un livello dirigenziale;
- è necessario aggiornare lo Statuto ai sistemi di controllo definiti dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 429 del 4/8/2015;

RITENUTO opportuno, pertanto, apportare le suindicate modifiche, integrazioni e precisazioni al testo dello Statuto dell'Istituto Romano di San Michele come da proposta di Statuto allegata al presente atto, che si sottopone all'approvazione dei competenti organi regionali;

TENUTO CONTO che in data 7 marzo 2017 è stata inviata una bozza preliminare dello Statuto alla Direzione Regionale Attività di controllo e coordinamento delle funzioni di vigilanza;

TENUTO CONTO che, vista la scadenza del mandato commissariale decorrente dall'insediamento in data 8/3/2016, a partire dall'8/3/2017 il Commissario Straordinario opera in regime di "prorogatio", come comunicato alla Regione Lazio con nota p.n.2110 del 14/03/2017, con l'impegno di proseguire nella "gestione dell'attività ordinaria preordinata a garantire la regolare erogazione dei servizi offerti dall'Ente, anche portando a conclusione procedimenti già attivati o sottoposti all'esame della Direzione competente";

VISTA la legge 17/07/1890 n. 6972 e successive modificazioni;



VISTO l'art. 21 del d.lgs. n. 207 del 04/05/2001;

VISTA la legge n. 241 del 07/08/1990;

DECRETA

richiamate le premesse e gli allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, e alla luce dei poteri e dei compiti conferiti dal Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T0031 del 4 marzo 2016, quanto segue:

1. di approvare l'allegata proposta di Statuto dell'Istituto Romano di San Michele contenente le modifiche, le integrazioni e le precisazioni sommariamente indicate in narrativa;
2. di trasmettere il presente atto alla Direzione Regionale Attività di controllo e coordinamento delle funzioni di vigilanza – Area Rapporti con le istituzioni di Assistenza e Beneficenza della Regione Lazio, per il seguito di competenza al fine dell'approvazione da parte della Giunta della Regione Lazio.

Il Commissario Straordinario
f.to Dott. Riccardo Casilli

Copia conforme all'originale pubblicata all'Albo dell'Ente nella giornata del 14 aprile 2017.

Il Commissario Straordinario
f.to Dott. Riccardo Casilli